



DDL Gelmini

## **LA NOSTRA PROPOSTA**

Le linee guida da cui far partire la nostra proposta sono attualmente le seguenti:

- (1) impegno da parte del Ministero di istruire, entro 12 mesi dall'entrata in vigore del DDL convertito in Legge e per almeno altre due tornate nei 5 anni successivi, una procedura nazionale per il conseguimento dell'idoneità scientifica nazionale secondo il meccanismo previsto dall'attuale DDL;
- (2) le procedure di cui al punto (1) saranno riservate ai ricercatori confermati di ruolo a tempo indeterminato;
- (3) obbligo, in forma di Decreto, di chiamata diretta degli idonei, in qualità di professori di II fascia, da parte delle strutture cui essi attualmente afferiscono in qualità di ricercatori;
- (4) impegno, da parte del Ministero, alla copertura dell'80% dell'eventuale differenza di budget derivante dal passaggio di ruolo, laddove il quadro finanziario dell'Ateneo cui afferisce il docente interessato non ne consenta l'immissione nel nuovo ruolo.

## **ALCUNE FONDAMENTALI PRECISAZIONI (CHE PREGHIAMO DI LEGGERE)**

E' quantomai opportuno fare le seguenti precisazioni:

- I punti (1) e (2), assolutamente praticabili, costituiscono l'essenza della presente proposta. Essi fanno fronte al rischio che, dopo lunghi anni di assenza di riforma della figura giuridica del ricercatore e di congelamento di fatto delle procedure di reclutamento di professori di II fascia, si debbano aspettare i 6 anni (3+3) previsti per i nuovi ricercatori a tempo determinato prima di assistere alla costituzione delle prime commissioni nazionali per il conferimento dell'idoneità, e che a quel punto gli atenei si trovino indotti a preferire i ricercatori a tempo determinato per non perderli. Va sottolineato che il meccanismo qui proposto è meritocratico e segue lo spirito e le linee guida dell'attuale DDL.
- Il punto (3), più forte, realizza l'assunzione di responsabilità da parte degli atenei nei confronti degli attuali ricercatori: chi risulta idoneo alla docenza nella selezione nazionale deve essere inquadrato come professore nell'organico. Va ribadito che (i) il meccanismo di

chiamata diretta dei titolari di idoneità scientifica nazionale è perfettamente in linea con il DDL, che lo prevede al Titolo III Art. 12 comma 6, e che (ii) gli attuali ricercatori a tempo indeterminato hanno già superato due selezioni, una locale (il vecchio concorso) ed una con commissione nazionale (la conferma dopo il primo triennio di servizio).

- Il punto (4) realizza l'assunzione di responsabilità nei confronti degli attuali ricercatori da parte del Ministero. Il tipo di intervento richiesto è in linea con quanto già attuato nel significativo precedente del Progetto Cervelli, laddove i cervelli rientrati in Italia e positivamente valutati erano stati tendenzialmente inquadrati su risorse straordinarie stanziare dal Ministero stesso (senza, peraltro, avere vinto alcun concorso o ricevuto alcuna idoneità, locale o nazionale che fosse). Inoltre, va rimarcato che le risorse finanziarie straordinarie qui richieste sono da ritenersi invero modeste, tanto alla luce dei molti casi in cui il trattamento salariale attuale dei ricercatori di livello superiore al V è in realtà già più alto di quello dei professori di II fascia di livello 0, quanto perché diversi atenei italiani sono comunque nelle condizioni finanziarie di immettere in ruolo i nuovi associati.